



Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BA*, BAT, FG Quotidiano + Il Messaggero + Corr.Sport €1,50 *Esclusi comuni Altamura, Gravina, Gioia del Colle, Santeramo (lun-dom Quotidiano + Il Messaggero €1,20)

Domenica 7 giugno 2026

Anno XXVI - N.153

€1,20*

Nuovo Quotidiano di Puglia BARI

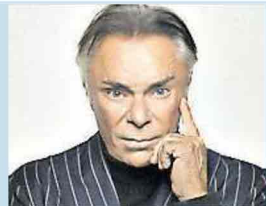


www.quotidianodipuglia.it

L'ALLARME

Suoli abbandonati, c'è l'ordinanza
Gli obblighi e il piano anti-incendi

Lia alle pagg.10 e 11



LA STORIA

Girondi, un cavaliere per un castello
«Investo nel Salento, terra magica»

Martella a pag.7



IL PERSONAGGIO

Romano, genio da Compasso d'oro
«L'impresa di suscitare emozioni»

De Capua a pag.22

E SULLA SANITÀ RESTIAMO «INTESI»

La questione torna d'attualità – nel suo percorso, spesso silenzioso e carsico – per un triplice aspetto: uno, l'iter parlamentare, in fase avanzata; due, la qualità dei soggetti coinvolti; tre, la posta in gioco, fulcro dello scambio di sostegno in maggioranza per le due riforme rimaste in piedi dopo il naufragio del nodo-Giustizia col referendum. Il tema è l'autonomia differenziata, pur azzoppata dalla Consulta, in questo scorcio di legislatura agganciata al treno della nuova legge elettorale per i diversi usi che ne verranno fatti in vista delle Politiche 2027 (corsa già avviata).

Per la Puglia, ci sarebbe – e di fatto c'è – un quarto elemento, decisivo, su cui pure, per altra via, si consumano tensioni e malumori: le condizioni disastrose della Sanità, con un maxi-buco da ripianare a spese dei cittadini tramite aumento dell'addizionale Irpef, operativo da questo mese. Il problema – giusto per mettere a fuoco la questione – è nelle pre-intese già siglate col governo da quattro regioni del nord (Veneto, Lombardia, Piemonte e Liguria), percorso ora osservato con interesse da altre tre del centrosud (Abruzzo, Calabria e Marche). Dalla protezione civile alle professioni, sono materie fuori dall'alveo dei Lep – acronimo ostico relativo ai livelli essenziali di prestazione da assicurare su tutto il territorio nazionale e su cui si è incagliato l'intero percorso del regionalismo differenziato – e che tuttavia comprendono la Sanità, non sotto l'aspetto dell'assistenza ma in riferimento ad altri parametri. Ad esempio, quelli finanziari e retributivi.

E qui il trappolone: per vari motivi (dai trasferimenti statali alle opportunità territoriali) la Sanità gode di migliore salute al nord, uno dei primi fattori dell'esodo di pazienti dal sud. L'autonomia non ancora codificata dalle pre-intese rischia così di aprire a meccanismi perversi di gabbie salariali su base territoriale in grado di calamitare verso le regioni più ricche le migliori professionalità in campo medico. Con tutto quel che ne consegue in termini di tenuta dei sistemi regionali, di accesso alle prestazioni sanitarie e, in definitiva, di universalità del diritto alla salute.

Il 13 luglio il Parlamento darà il suo parere (non vincolante) alle pre-intese. Poi l'iter accelererà: si passerà dalle Regioni e si tornerà al governo, infine un disegno di legge statuirà il tutto, con voto finale delle Camere. Se il Sud – che pure ha molto da farsi perdonare in termini di sprechi, inefficienze, clientelismi e prebende – vuole evitare ulteriori baratri e sprofondi, e nuovi piagnistei, è bene che si dia una mossa. Se non ora, quando?

Ros.Tor.

Carceri, la Puglia è al collasso tra sovraffollamento e suicidi

Il triste primato in Italia, l'allarme del magistrato: «Interventi urgenti»



Carceri al collasso, è allarme sovraffollamento. In Puglia celle piene oltre il 158%: la regione è prima in Italia. E il penitenziario di Lecce è il secondo a livello nazionale per detenuti in eccesso rispetto alla capienza regolamentare: dati choc peggio di Opera, Rebibbia, San Vittore e Regina Coeli. Intanto, cresce l'allarme sui suicidi dietro le sbarre: già 6 casi in Puglia dall'inizio dell'anno. L'appello del presidente del Tribunale di Sorveglianza di Lecce, Giuseppe Mastropasqua: «A rischio la funzione rieducativa della pena, servono nuove misure alternative al carcere. Fondamentale depenalizzare».

Caione alle pagg.2 e 3

Il legale dei DeLa: stop divieto. Il sindaco scrive alla Fige



«Bari, la multiproprietà va abolita» Leccese-De Laurentiis, nuova lite

Abrescia a pag.25



Il caporalato

Lo sfruttamento vale il 6,3% del Pil
Corteo e appelli:
«Rivolta morale»

Damiani a pag.5



L'emergenza

Assalto continuo ai bancomat
Tre le esplosioni in piena notte

Tempesta a pag.4

Oggi e domani i ballottaggi in Puglia

La lunga partita dei leader tra accordi e rese dei conti con sguardo alle Politiche

Francesco G. GIOFFREDI

Un metro alla volta, Comune dopo Comune. Con lo sguardo proiettato alle Politiche. E perciò cercando di tutelare il valore dell'unità, anche lì dove è precaria, provvisoria, di facciata. Collegare i puntini e occhio agli indizi: si vota oggi e domani, (...)

Continua a pag.8

Malumori a Palazzo

Verifica chiesta dai laforgiani: il vertice salta

A pag.12

Torre Quetta, San Cataldo e Santo Spirito: i lavori frenano l'assalto. Le proteste dei bagnanti

Cantieri, spiagge chiuse: estate a metà

Il trasloco in Romania e le trattative

Natuzzi, spiragli con la Regione Gli esodi e il piano per 90 addetti

Natuzzi, spiragli per la ripresa del dialogo con la Regione in campo dopo l'annuncio della chiusura di tre stabilimento e il trasloco in Romania. All'orizzonte anche gli incentivi all'esodo e un primo tentativo di ricollocamento per 90 addetti.

A pag.15



Un'estate a metà per alcuni tratti del litorale barese. Da nord a sud sono diverse le criticità. La spiaggia di Torre Quetta resta chiusa per il secondo anno consecutivo a causa dei lavori per Costa Sud; la spiaggia di San Cataldo, che porta un anno di ritardo, sarà forse pronta per la fine del mese; a Santo Spirito ci sono interventi anche sul waterfront. Ma la situazione più problematica a Fesca dove ci sono tratti inaccessibili a causa dei mancati interventi del Comune: ieri un gruppo di volontari ha cercato di ripristinare un tratto di sabbia.

Dell'Edera a pag.12



“Vista Ostuni”, tempo di bilanci «I voli Usa trainano la crescita»

«Ad oggi non ci sono riflessi negativi nelle prenotazioni legate all'incertezza del conflitto in Medio Oriente. Anzi stiamo percependo i primi effetti positivi del volo Bari-New York. Non parliamo di numeri elevati, ma sicuramente di segnali importanti».

Tracciando un primo bilancio, a quasi un anno dall'apertura del **Vista Ostuni**, Bianca Passera (presidente del gruppo Lario Hotels), evidenzia quelle che sono le prospettive nel breve e lungo periodo per il turismo di alta gamma, target di riferimento per la struttura che si trova a valle del centro storico della Città Bianca. In quello che un tempo era un ex tabacchificio da undici mesi ormai si è avviata una struttura, aperta non solo alla ricettività, ma anche a nuove forme di condivisione a stretto contatto con la comunità. Tra gli esempi la partecipazione all'i-

niziativa Ostuni Week Design con un'installazione (“Geografia del legame”) creata all'interno del **Vista Ostuni** (nel chiostro) e nata dalla collaborazione della proprietà, con l'architetto Roberto Murgia (studio Rma), e le aziende Officine Tamborrino-Scaffsystem e Dedar.

«È trascorso quasi un anno dall'apertura ufficiale del Vista, è ancora una start-up, però grazie a tutto il management e a tutte le persone che lavorano con noi abbiamo fatto miracoli. E continuiamo a farli. I clienti – aggiunge l'imprenditrice – sono contenti ed il luogo è accogliente. Abbiamo tenuto aperto l'albergo fino a dopo Natale, e questo per noi è importante fare aperture lunghe». La volontà, così, è quella di proseguire nel segno della destagionalizzazione. «Il nostro obiettivo è che le aperture possano essere sempre più

lunghe; e quindi essere presenti sempre. La risposta del territorio fino a questo momento è stata ottima, sin dall'inizio. Siamo in un territorio – sottolinea Bianca Passera – che sta assumendo come destinazione turistica un valore sempre più importante. E da parte nostra c'è tutta la volontà di rendere sempre più attrattivo questo percorso, anche in stagioni che non sono strettamente, l'estate o la primavera». Un lavoro di analisi continua del mercato per individuare formule che possano intercettare nuovi flussi turistici. Tra poche settimane il **Vista Ostuni** ospiterà la mostra di arte contemporanea A-Mare dell'artista Diago Hernández, a cura di Wizard Gallery, a partire dal 26 giugno. «Noi qui non abbiamo una presenza di flussi turistici strettamente legati al Medio Oriente. La nostra clientela proviene dagli Stati Uniti, Francia e altri Paesi europei.

Speriamo davvero che tutte le orrende cose che succedono all'esterno si risolvano presto. Per il momento non sentiamo particolari flessioni. Ripeto ritengo poco alla volta toccheremo con mano – conclude Bianca Passera – l'utilità del volo Bari New-York». Sul legame con il territorio interviene l'architetto Murgia, che oltre aver creato l'installazione in mostra fino ad oggi, è l'artefice anche del progetto di riqualificazione di quello che adesso è il **Vista Ostuni**.

«Un rapporto con il territorio che è ormai iniziato da un paio di anni. Per me è stata una grande gioia poter lavorare in questo edificio, restituirlo alla collettività e tornare ora – sottolinea Murgia – con un'installazione che rappresenta questo legame tra un brand che arriva dal lago e che giunge in questo territorio cercando di inserirsi in questi luoghi con coscienza, attenzione all'identità del posto, anche nella selezione dei materiali».



Bianca Passera (presidente del gruppo Lario Hotels), evidenzia quelle che sono le prospettive nel breve e lungo periodo per il turismo

Il segno dell'architetto Murgia ritorna negli spazi tra memoria e trasformazione

